

142893

Prot. Gen. N.
Deliberazione n. **52 DCC**



CONSIGLIO COMUNALE DI TREVISO

Processo verbale della seduta del **29 SETTEMBRE 2021**

L'anno duemilaventuno (2021), il giorno ventinove (29) del mese di settembre, alle ore 17.13, convocato con l'osservanza delle formalità di legge, il Consiglio Comunale di Treviso si è riunito nel Salone del Palazzo dei CCC, in seduta pubblica di prima convocazione sotto la presidenza del Presidente Giancarlo Iannicelli e con l'assistenza del Segretario Generale dott. Lino Nobile.

Fatto l'appello nominale dei Consiglieri in carica, risultano:

1	Conte Mario	p		18	Losappio Domenico	p	
2	Acampora Davide		r	19	Manfio Liana	p	
3	Barbisan Riccardo	p		20	Marin Matteo	p	
4	Bassetto Michele	p		21	Marton Sergio		r
5	Basso Giuseppe	p		22	Nieri Michela		r
6	Benvenuti Vittorino	p		23	Pelloni Stefano	p	
7	Beraldo Andrea	p		24	Pezzato Fabio	p	
8	Borsato Roberto		r	25	Rocco Nicolò Maria		r
9	Bozzo Gian Mario	p		26	Rosi Franco	p	
10	Buoso Maria		r	27	Tocchetto Maria	p	
11	Da Tos Giancarlo	p		28	Torresan Giorgio		r
12	Dotto Antonio	p		29	Torresan Nicola		r
13	Franco Maurizio	p		30	Tronchin Claudia		r
14	Gentilini Giancarlo		ag	31	Visentin Davide		r
15	Grada Wally	p		32	Visentin Mirco	p	
16	Grigoletto Roberto	p		33	Zanon Massimo	p	
17	Iannicelli Giancarlo	p			Totale	22	11

Legenda:

“p” presente all'appello

“a” assente all'appello // “ag” assente giustificato

“r” assente all'appello, entra successivamente in corso di seduta come riportato nel verbale

Il PRESIDENTE, accertato il numero legale dei presenti agli effetti della validità della riunione, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Impianto sportivo “Adriano Panatta Racquet Club” – Ditta A&P International S.R.L. – Approvazione aggiornamento schema di convenzione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- In data 20/12/2019 la ditta A&P International S.R.L. ha acquisito la proprietà del complesso edilizio ad uso impianto sportivo sito a Treviso in Via Medaglie d’Oro n. 6, catastalmente individuato al NCT al Foglio 42, mappale 72;
- Il complesso edilizio sopradescritto ricade, in base al Piano degli Interventi (P.I.) vigente in Zona Territoriale Omogenea “BV” di cui all’art. 62 delle Norme Tecniche Operative (NTO) del P.I., che comprende gli spazi aperti, arborati o attrezzati, adibiti o destinati ad essere adibiti a parco pubblico o ad attrezzature sportive pubbliche o di interesse collettivo, aventi un ambito di servizio locale. Il comma 3 dell’art. 62 delle NTO del P.I., prevede le seguenti modalità di intervento: “...omissis...”

3.1 La redazione di progetti, comunque in coerenza con le disposizioni del vigente Regolamento “verde pubblico e privato”, dovrà indicare la consistenza ed il tipo di alberature, l’ubicazione, la dimensione dello stato attuale, qualora sia di qualche rilevanza e quelle di progetto, il trattamento superficiale delle piste e delle piazzole di sosta, le caratteristiche delle superfici pavimentate, i punti di accesso e le principali caratteristiche paesaggistiche, i circuiti e le attrezzature che saranno installate.

3.2 È consentita l’edificazione di manufatti e la realizzazione di impianti che concretizzino o integrino la destinazione di zona e le specifiche finalità dell’area. Per tali interventi saranno utilizzate, per quanto possibile, strutture prefabbricate che non alterino permanentemente lo stato dei luoghi.

3.3 La realizzazione o la gestione di attrezzature insistenti nella sottozona, da parte di privati, è subordinata a una deliberazione del Consiglio Comunale nella quale si riconosca il carattere pubblico dell’intervento e venga approvato uno schema di convenzione che disciplini un uso pubblico, anche parziale, dell’attrezzatura.

3.4 I progetti per la realizzazione o l’ampliamento di impianti sportivi di base o di altri interventi rilevanti dovranno contenere uno studio sulle caratteristiche tecniche e una dettagliata analisi sull’impatto paesaggistico e ambientale.

3.5 Mediante IED per gli edifici privati esistenti, sono ammessi gli interventi di MO, MS, RS, RTE e limitati ampliamenti di fabbricati privi di grado di protezione, fino ad un massimo del 10% del volume esistente nel rispetto delle destinazioni d’uso di cui al precedente comma 2, qualora, per destinazione e conformazione, tali interventi non si identifichino come superfetazione, ma come

Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Lino Nobile -

integrazione delle architetture esistenti, purché siano individuati all'interno del lotto di pertinenza gli eventuali maggiori standard a parcheggio di cui al precedente comma 2.2. "

- In data 14/07/2020 la ditta A&P International S.R.L. ha presentato (pratica SUAP n. 05039100267-24062020-0911), una Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia ai sensi art. 23 del DPR 380/2001 per intervento di "OPERE DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE CIRCOLO SPORTIVO ADRIANO PANATTA RACQUET CLUB" e successivamente ha presentato in data 24/03/2021 (pratica SUAP 05039100267-17022021-1526) una SCIA ai sensi art. 22 del DPR 380/2001 per variante. Tale intervento prevede la ristrutturazione tramite demolizione e ricostruzione del fabbricato denominato "Club house", la manutenzione straordinaria del fabbricato ad uso spogliatoi, piscina e palestra, la manutenzione straordinaria dei campi da tennis esistenti, la riconversione della struttura coperta a ovest esistente per il ricavo di n. 3 campi da padel, la sistemazione degli spazi scoperti con la realizzazione di n. 3 campi da padel scoperti, la riconversione di un campo da calcetto per ricavo di n. 2 campi da tennis, la manutenzione straordinaria di n. 4 campi da tennis e l'eliminazione di n. 2 campi da calcetto con sistemazione a verde dell'area.

Visto che la precedente proprietà del complesso edilizio TENNIS ZAMBON S.R.L., aveva stipulato con il Comune di Treviso i seguenti atti:

- atto d'obbligo autenticato nelle firme dal notaio Pietro Pellizzari di Motta di Livenza in data 11/02/1982, rep. 17740, trascritto a Treviso in data 17/02/1982 ai n.n. 3584/3096;
- atto d'obbligo autenticato nelle firme dal notaio Roberto Ucci di Treviso in data 01/07/1983, rep. 14673, trascritto a Treviso in data 07/07/1983 ai n.n. 15300/12714;
- atto d'obbligo integrativo autenticato nelle firme dal notaio Roberto Ucci di Treviso in data 23/06/1992, rep. 30757, trascritto a Treviso in data 02/07/1992 ai n.n. 18962/14531;
- atto unilaterale d'obbligo edilizio autenticato nelle firme dal notaio Roberto Ucci di Treviso in data 17/04/2003, rep. 49908, trascritto a Treviso in data 13/05/2003 ai n.n. 18517/12581;
- convenzione edilizia di cui l'atto del notaio Roberto Ucci di Treviso in data 26/01/2005, rep. 52600, trascritto a Treviso in data 07/02/2005 ai n.n. 5008/3516.

Visto lo schema di convenzione "Allegato A" prodotto dagli uffici;

Ritenuto quindi che sussistano le condizioni per aggiornare lo schema di convenzione che disciplina l'uso pubblico parziale del complesso sportivo, in quanto è variato il soggetto gestore dell'impianto e sono state eseguite opere di ristrutturazione edilizia che ne hanno variato la consistenza, in applicazione dell'art. 62 c. 3.3 delle NTO del P.I.;

Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Lino Nobile -

Visti:

- il D.P.R. 18.08.2000 n. 267;
- il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) efficace dal 18/07/2015;
- il Piano degli Interventi vigente, approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 26 del 20/05/2019;

Visto che l'argomento è stato posto all'ordine del giorno della prima seduta utile della 2^a Commissione Consiliare permanente "Territorio";

Visto il parere formulato sulla proposta di deliberazione in questione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica dal Dirigente del Settore Urbanistica, Sportello Unico e Verde Urbano;

Si invita il Consiglio comunale a deliberare sul punto all'ordine del giorno, approvando la premessa al presente atto, qui richiamata a formarne parte integrante e sostanziale, e quindi:

1. di approvare lo schema di convenzione aggiornato (Allegato A) che disciplina l'uso pubblico parziale dell'attrezzatura ad uso impianto sportivo sito a Treviso in Via Medaglie d'Oro n. 6, catastalmente individuato al NCT al Foglio 42, mappale 72, di proprietà della ditta Ditta A&P International S.R.L. denominato "Adriano Panatta Racquet Club";
2. di demandare al Dirigente competente la stipula della convenzione.

Costituendo provvedimento posto in essere anche in relazione al particolare contesto di crisi legata alla pandemia, si invita, altresì, a dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

* * * * *

- rientrano Grigoletto, Marton, Rosi (pres. 31) -

PRESIDENTE: Passiamo alla delibera n. 6 che ha per oggetto: *Impianto sportivo "Adriano Panatta Racquet Club" – Ditta A&P International S.R.L. – Approvazione aggiornamento schema di convenzione.*

Come già comunicato, ci sono stati dei refusi e sono stati corretti. Io la darei per letta. Chi intende intervenire? Prego, Consigliere Pelloni.

* * * * *

I N T E R V E N T I

CONS. PELLONI (Partito Democratico): Grazie, Presidente.

Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Lino Nobile -

Ci troviamo a discutere, e vorrei che fosse chiaro almeno per il mio intervento, ci troviamo a discutere sull'interesse pubblico di questa convenzione che dobbiamo fare con il privato che ha costruito, che ha ristrutturato questa struttura. Posto che, e lo premetto perché sia chiaro, sostengo l'intervento, mi convince e penso che sia stato un intervento interessante per il nostro territorio, per riqualificare un'area che era abbandonata all'interno del quartiere – tra l'altro, il mio quartiere – che aveva necessità di una rivitalizzazione, riqualificazione, quindi, posto tutto questo, posto il mio guardare con favore questo tipo di investimento da parte dei privati, oggi, invece, ci troviamo a discutere sulla convenzione che ha fatto il Comune di Treviso con questa struttura per valutare l'interesse pubblico, perché ci deve essere, perché è una zona che ha come destinazione urbanistica la zona BV "Strutture private ad interesse pubblico". Andando a semplificare, insomma, io capisco quello che ci è stato detto in Commissione per cui questo genere di convenzioni devono tener conto dell'investimento che il privato ha fatto, per cui non gli si può chiedere – banalizzando il concetto – non gli si può chiedere troppo se l'investimento è grosso, però, insomma, qui mi sembra che siamo di fronte davvero a uno scarso impegno da parte del Comune nel difendere un minimo l'interesse pubblico. Se la convenzione con il precedente, Zambon, prevedeva venti ore settimanali per le scuole, per gli studenti, per l'utilizzo dei campi la mattina – è vero che c'erano il calcetto e la piscina, oltre ai campi da tennis – qui si prevedono solo sei ore settimanali con i campi da tennis divisi tra campi da tennis e campi da padel. Ora, sei ore settimanali contro le venti mi sembra che sia una riduzione davvero importante e non so che tipo di fruizione da parte degli studenti trevigiani ci possa essere con sei ore settimanali per tutto l'anno.

Secondo punto, sul quale ho, appunto, qualche perplessità: tariffe previste, le tariffe. Il tema delle tariffe che con la convenzione di Zambon venivano previste all'interno della convenzione e quindi le tariffe venivano scelte in una dialettica con il Comune, qui invece le tariffe vengono comunicate annualmente dal privato. Insomma, mi sembra anche qui che si poteva fare un po' di più, forse, ecco, non lo so.

Tema dei corsi estivi, terzo beneficio pubblico, mi sembra, secondo beneficio pubblico perché, appunto, abbiamo perso quello delle tariffe. I corsi estivi prevedono uno sconto del 20 per cento sui corsi che erogano per i ragazzi d'estate. Io su questo, dopo alcuni rilievi che avevamo fatto in Consiglio comunale, sono andato a informarmi in altri Comuni della nostra provincia vicini, su questo tema. Lì è stato ponderato lo sconto; lo sconto del 20 per cento viene applicato su una tariffa per il corso estivo ponderata con le tariffe delle strutture adiacenti in un *tot* di chilometri. Questo succede in altre strutture che prevedono una convenzione molto simile della nostra provincia, non faccio il nome dei Comuni ma, insomma, potete andarle a vedere abbastanza facilmente, non sono tante. Non vorrei che ci fossero simili meccanismi anche, magari, in altre convenzioni che lo stesso Comune di Treviso ha fatto con altre strutture. Comunque qui il vero tema qual è? È che noi, sì, abbiamo ottenuto il 20 per cento di sconto sul costo del corso estivo per i ragazzi, però non abbiamo stabilito quale sia il costo del corso. E se il costo fosse esorbitante? Magari lo sconto del 20 per cento sarebbe comunque molto maggiore del prezzo di altre strutture, ecco.

Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Lino Nobile -

Io mi stupisco sinceramente perché mi sembra che questo tipo di intervento sia un intervento, se vogliamo, anche a difesa della famiglia, di quei valori, di sostegno allo sport, far fare sport ai nostri ragazzi, alle scuole, sostenere le famiglie che magari potrebbero fare dei corsi estivi. Ecco, mi sembra che tutta questa tutela alle famiglie, ai ragazzi, allo sport non ci sia, sia una convenzione molto debole che si poteva fare, penso, un po' meglio. Non so se come ripetere quanto prevedeva la convenzione precedente, perché può essere vero il tema degli investimenti che sono stati fatti questa volta rispetto al passato, sono diversi, però è anche vero che, insomma, qualcosa di meglio forse poteva essere fatto. Appunto, ponderare il costo del corso estivo con quello che fanno le strutture nell'arco di venti chilometri mi sembra che sia una cosa che altri Comuni hanno fatto, altri Comuni di Centrodestra, peraltro, quindi non voglio neanche essere, diciamo, di parte.

Concludo. C'è anche una questione di metodo. Ci troviamo ad approvare, decidere se approvare, una convenzione a 18 giorni dall'inaugurazione, a 10 giorni dall'inaugurazione. Anche solo questo mi sembra sinceramente un po' strano, però si vede che si farà così, insomma. Forse se avessimo contrattato prima, anche il privato decideva di fare investimenti diversi, non lo so, insomma. Quindi, a fronte di tutto questo, ho delle grosse perplessità.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Bozzo, prego.

CONS. BOZZO (Lista Manildo): Su questo argomento mi pare che avevamo già parlato al Consiglio di fine maggio. In base al nostro regolamento è richiesto che per opere di questa natura la convenzione col soggetto privato sia firmata e votata dal Consiglio comunale prima dell'inizio lavori. All'interrogazione che avevo posto su questo tema mi è stato risposto che, siccome, invece, si trattava semplicemente della riapertura di un impianto esistente, non serviva. Noi abbiamo la prova, per chi la volesse cercare – pignolo, visto che sono stato accusato di essere pignolo – che invece non è così. Cioè, già l'impianto è cambiato, ma la convenzione è stata cambiata in maniera significativa perché, siccome la concessione, il motivo per cui il regolamento di questo Comune chiede che la convenzione sia approvata dal Consiglio comunale prima dell'inizio dei lavori, è per tutelare la collettività del fatto che quando si fanno accordi con i privati l'interesse dei cittadini venga preservato.

È chiaro che in questa situazione siamo estremamente deboli perché approvare questa convenzione in maniera non conforme a quanto richiesto dal regolamento, 18 giorni prima dell'inaugurazione di un impianto, di cui saremmo tutti orgogliosi perché qui il tema non è l'imprenditore Panatta che doterà la città di una struttura di eccellenza, è l'inefficienza dell'Amministrazione e degli uffici che su questa vicenda si dimostrano estremamente deboli, tanto è vero che anche nella negoziazione emerge un senso di debolezza. Analogamente, l'abbiamo visto nel caso precedente degli accordi pubblico/privati, articolo 6, di sei proposte che erano state bocciate da questa Amministrazione, due anni e mezzo fa, adesso siete riusciti ad approvarle senza fare emergere nessun beneficio pubblico sostanziale. Allora è chiaro che di fronte a questa debolezza dell'Amministrazione ne prendo atto, ma il voto sarà negativo. Grazie.

Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Lino Nobile -

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bozzo. La parola al Consigliere Rosi.

CONS. ROSI (Treviso Civica): Grazie. Credo che un maggiore impegno per cercare di portare qualcosa a favore della città si potesse certamente trovare, magari non in termini di utilizzo della struttura perché, obiettivamente, quando noi chiediamo che sei ore alla settimana possano essere dedicate ad iniziative, a gruppi di ragazzi per iniziative della scuola, però organizzate direttamente o patrocinate dal Comune – quindi bisogna chiedere al Comune – e, non solo, almeno un mese prima della richiesta dell'utilizzo, capite che mi sembra la corsa ad ostacoli: metto più ostacoli possibili per limitare l'utilizzo della struttura. Sul ragionamento del 20 per cento per gli sconti dei corsi è evidente: questa struttura ha l'obiettivo di porsi una fascia molto alta, perché l'ha dichiarato, perché la struttura *wellness* è di quel tipo lì e quindi è ovvio che vuole intercettare una clientela disposta a pagare alte rette. Il 20 per cento cosa può rappresentare? Può rappresentare nulla rispetto all'offerta di altre strutture. Quindi devo dire che lo sforzo che l'Amministrazione ha messo è veramente limitato, anche se poi per implementare gli obblighi del proponente ha scritto: "La ditta attuatrice dovrà garantire – questo è importante – l'uso dei parcheggi a servizio della struttura, previsti nel progetto, negli orari e nei giorni di apertura al pubblico". Ma voi avete mai visto, non so, un ristorante che chiude il parcheggio proprio e dice alla clientela: "Fuori, arrangiatevi, parcheggiate fuori"? Questo è per allungare la lista degli obblighi, ma mi sembra più una presa in giro. Invece volevo un chiarimento, perché non ho capito, su due punti: delimitazioni all'accesso. "Il Comune si riserva, nel quadro della politica complessiva per la promozione e lo sviluppo dello sport locale, funzioni di indirizzo generale, di controllo effettivo a garanzia degli interessi della comunità per garantire l'uso più appropriato". Ma di cosa? Se mi potete chiarire il concetto, non ho capito. Poi: "L'apertura degli impianti al pubblico sarà determinato... – consiglio di mettere o "l'accesso" oppure "sarà determinata" – sulla base della potenzialità delle utenze e regolamentato – o "regolamentata" – al fine di poter dare l'accessibilità quotidiana, ma sotto la stretta sorveglianza del personale addetto ai lavori e alla gestione". Assessore, se lei mi illumina, le sono grato.

PRESIDENTE: Va bene. Non ci sono altri interventi. Per dichiarazione di voto? Prego, Losappio.

CONS. LOSAPPPIO (Gruppo Misto): Per dire che condivido quanto è stato illustrato dagli altri Consiglieri e, sottolineando appunto che si tratta di un voto sulla convenzione, anch'io esprimo il mio voto negativo.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Pezzato, prego.

CONS. PEZZATO (Lista Manildo): Condivido appieno quello che poc'anzi il Consigliere Losappio ha detto e tutte le questioni che sono state sollevate dai colleghi. Il voto, ribadiamo, non è sulla struttura di per sé, ma è proprio solo ed esplicitamente sulla convenzione.

Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Lino Nobile -

- rientra Franco (pres. 32) -

PRESIDENTE: Grazie. Prego i Consiglieri di prendere posto.

Metto in votazione la delibera numero 6 *Impianto sportivo "Adriano Panatta Racquet Club"*.

Il Presidente pone in votazione con modalità elettronica la proposta di deliberazione.

VOTAZIONE

Sono presenti il Sindaco e n. 31 Consiglieri, essendo entrati dopo l'appello i Consiglieri: Nieri, Marton, Borsato, Tronchin, Visentin D., Torresan G., Buoso, Acampora, Torresan N., Rocco.

PRESENTI	32
FAVOREVOLI	20
CONTRARI	12
ASTENUTI	0
NON VOTANTI	0

Contrari: Benvenuti, Bozzo, Buoso, Grigoletto, Losappio, Manfio, Nieri, Pelloni, Pezzato, Rocco, Rosi, Tocchetto.

Il Presidente, verificato l'esito della votazione, proclama approvata la proposta di deliberazione.

PRESIDENTE: Ci viene richiesta l'immediata eseguibilità che noi mettiamo subito in votazione.

Il Presidente pone in votazione con modalità elettronica l'immediata eseguibilità della deliberazione.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Sono presenti il Sindaco e n. 31 Consiglieri, essendo entrati dopo l'appello i Consiglieri: Nieri, Marton, Borsato, Tronchin, Visentin D., Torresan G., Buoso, Acampora, Torresan N., Rocco.

PRESENTI	32
FAVOREVOLI	20
CONTRARI	12
ASTENUTI	0
NON VOTANTI	0

Il Segretario della Seduta
 Segretario Generale
 - dott. Lino Nobile -

Contrari: Benvenuti, Bozzo, Buoso, Grigoletto, Losappio, Manfio, Nieri, Pelloni, Pezzato, Rocco, Rosi, Tocchetto.

Il Presidente, verificato l'esito della votazione, dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile.

Per quanto sopra riportato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la proposta della Giunta comunale;

preso atto di quanto emerso nel corso della discussione;

visti i risultati delle votazioni, svolte nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione aggiornato (**Allegato A**) che disciplina l'uso pubblico parziale dell'attrezzatura ad uso impianto sportivo sito a Treviso in Via Medaglie d'Oro n. 6, catastalmente individuato al NCT al Foglio 42, mappale 72, di proprietà della ditta Ditta A&P International S.R.L. denominato "Adriano Panatta Racquet Club";
2. di demandare al Dirigente competente la stipula della convenzione.

Costituendo provvedimento posto in essere anche in relazione al particolare contesto di crisi legata alla pandemia, delibera, altresì, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Lino Nobile -



CITTÀ DI TREVISO

Comune di Treviso - Via Municipio, 16 – 31100 TREVISO - C.F. 80007310263 P.I. 00486490261
Centralino 0422 6581 telefax 0422 658201 e-mail: postacertificata@cert.comune.treviso.it

Settore Urbanistica, Sportello Unico e Verde Urbano
Servizio Attività Edilizia

RAPPORTO E PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO:

OGGETTO: Impianto sportivo “Adriano Panatta Racquet Club” – Ditta A&P International S.R.L. –
Approvazione aggiornamento schema di convenzione

RAPPORTO

La presente proposta di deliberazione riguarda l’approvazione schema di convenzione aggiornato per l’uso pubblico parziale dell’attrezzatura ad uso impianto sportivo sita sito a Treviso in Via Medaglie d’Oro n. 6, catastalmente individuato al NCT al Foglio 42, mappale 72, di proprietà della ditta Ditta A&P International S.R.L. denominato “Adriano Panatta Racquet Club”.

In data 20/12/20219 la ditta A&P International S.R.L. ha acquisito la proprietà del complesso edilizio ad uso impianto sportivo sito a Treviso in Via Medaglie d’Oro n. 6, catastalmente individuato al NCT al Foglio 42, mappale 72;

Il complesso edilizio sopradescritto ricade, in base al Piano degli Interventi (P.I.) vigente in Zona Territoriale Omogenea “BV” di cui all’art. 62 delle Norme Tecniche Operative (NTO) del P.I., che comprende gli spazi aperti, arborati o attrezzati, adibiti o destinati ad essere adibiti a parco pubblico o ad attrezzature sportive pubbliche o di interesse collettivo, aventi un ambito di servizio locale.

Considerato che il comma 3 dell’art. 62 delle NTO del P.I., prevede le seguenti modalità di intervento: “...omissis...”

3.1 La redazione di progetti, comunque in coerenza con le disposizioni del vigente Regolamento “verde pubblico e privato”, dovrà indicare la consistenza ed il tipo di alberature, l’ubicazione, la dimensione dello stato attuale, qualora sia di qualche rilevanza e quelle di progetto, il trattamento superficiale delle piste e delle piazzole di sosta, le caratteristiche delle superfici pavimentate, i punti di accesso e le principali caratteristiche paesaggistiche, i circuiti e le attrezzature che saranno installate.

3.2 È consentita l’edificazione di manufatti e la realizzazione di impianti che concretizzino o integrino la destinazione di zona e le specifiche finalità dell’area. Per tali interventi saranno utilizzate, per quanto possibile, strutture prefabbricate che non alterino permanentemente lo stato dei luoghi.

3.3 La realizzazione o la gestione di attrezzature insistenti nella sottozona, da parte di privati, è subordinata a una deliberazione del Consiglio Comunale nella quale si riconosca il carattere pubblico dell’intervento e venga approvato uno schema di convenzione che disciplini un uso pubblico, anche parziale, dell’attrezzatura.

3.4 I progetti per la realizzazione o l’ampliamento di impianti sportivi di base o di altri interventi rilevanti dovranno contenere uno studio sulle caratteristiche tecniche e una dettagliata analisi sull’impatto paesaggistico e ambientale.

142893

3.5 Mediante IED per gli edifici privati esistenti, sono ammessi gli interventi di MO, MS, RS, RTE e limitati ampliamenti di fabbricati privi di grado di protezione, fino ad un massimo del 10% del volume esistente nel rispetto delle destinazioni d'uso di cui al precedente comma 2, qualora, per destinazione e conformazione, tali interventi non si identifichino come superfetazione, ma come integrazione delle architetture esistenti, purché siano individuati all'interno del lotto di pertinenza gli eventuali maggiori standard a parcheggio di cui al precedente comma 2.2. "

Visto che la precedente proprietà del complesso edilizio TENNIS ZAMBON S.R.L., aveva stipulato con il Comune di Treviso i seguenti atti:

- atto d'obbligo autenticato nelle firme dal notaio Pietro Pellizzari di Motta di Livenza in data 11/02/1982, rep. 17740, trascritto a Treviso in data 17/02/1982 ai n. n. 3584/3096;
- atto d'obbligo autenticato nelle firme dal notaio Roberto Ucci di Treviso in data 01/07/1983, rep. 14673, trascritto a Treviso in data 07/07/1983 ai n.n. 15300/12714;
- - atto d'obbligo integrativo autenticato nelle firme dal notaio Roberto Ucci di Treviso in data 23/06/1992, rep. 30757, trascritto a Treviso in data 02/07/1992 ai n.n. 18962/14531;
- atto unilaterale d'obbligo edilizio autenticato nelle firme dal notaio Roberto Ucci di Treviso in data 17/04/2003, rep. 49908, trascritto a Treviso in data 13/05/2003 ai n.n. 18517/12581;
- convenzione edilizia di cui l'atto del notaio Roberto Ucci di Treviso in data 26/01/2005, rep. 52600, trascritto a Treviso in data 07/02/2005 ai n.n. 5008/3516.

Considerato quanto sopra, si ritiene che ai sensi dell'art. 62 c. 3.3 delle NTO del P.I. sia necessario aggiornare i contenuti della convenzione visto che è variato il soggetto gestore dell'impianto e sono state eseguite opere di ristrutturazione edilizia che ne hanno variato la consistenza.

Per quanto sopra si ritiene che nulla osti al prosieguo dell'iter.

Il dirigente del Settore
Urbanistica, Sportello Unico e Verde Urbano
Arch. Roberto Bonaventura

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento.

Il dirigente del Settore
Urbanistica, Sportello Unico e Verde Urbano
Arch. Roberto Bonaventura

... omissis...

Sottoscrizione:

IL PRESIDENTE
f.to Giancarlo Iannicelli

52
IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Lino Nobile

Certificato di pubblicazione

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Protocollo certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal **05 ottobre 2021** al

Treviso,

SERVIZIO PROTOCOLLO
IL RESPONSABILE
Marina Magi

Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ai sensi dell'art. 134, comma 3, del TUEL.

Treviso,

SERVIZIO PROTOCOLLO
IL RESPONSABILE
Marina Magi

Attestazione di conformità

Si attesta che la presente copia, composta di numero dodici (12) fogli, è conforme all'originale cartaceo, in atti di questo Comune.

Si rilascia in carta libera ad uso della Pubblica Amministrazione /resa legale per gli usi consentiti dalla legge.

Treviso,

SERVIZIO PROTOCOLLO
IL RESPONSABILE
Marina Magi